

10-09-2012

Le rsu le delegate e i delegati di:

ULSS 13 Dolo/Mirano e dell'Ipab Mariuto di Mirano

ULSS 15 Cittadella/Camposampiero

ULSS 17 Monselice

Azienda Ospedaliera PD e dell'Ipab Cofiliachi di Padova

RSU Provincia PD

esprimono il proprio sdegno per l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti dei tre componenti della segreteria nazionale USB.

La gravità di una decisione così odiosa impone una risposta unanime di tutti i lavoratori e dei sindacati, in quanto si tratta di un'aggressione frontale non solo ai diritti di libertà individuali ma anche alla logica stessa del sindacato.

E' fin troppo evidente lo scopo intimidatorio di una tale scelta: colpire dei delegati sindacali, in situazione di distacco, significa non solo cercare di spaventare il personale dall'assunzione di scelte critiche nei confronti del proprio ente, ma vuol dire anche delegittimare forme di dissenso espresse a qualsiasi livello.

Il sindacato, per sua natura, si pone come interlocutore e controparte, e **non può non avere punti di vista diversi e talvolta antitetici a quelli dell'amministrazione.**

La critica, anche aspra, non solo non dovrebbe "compromettere irreparabilmente il rapporto fiduciario con l'amministrazione", ma rivela, al contrario, il riconoscimento della centralità dei compiti istituzionali che l'Inps è chiamato a svolgere.

L'assenza di serenità, che viene fuori dall'avvio del procedimento disciplinare, ci dà il senso di un'amministrazione nervosa, debole, incerta, incapace di assimilare e metabolizzare i contributi che provengono anche dall'esterno (il sindacato è ed resta altro dall'amministrazione!).

Nella nostra qualità di rappresentanti dei lavoratori rivolgiamo un appello a tutti i lavoratori e alle RSU di tutte le sedi di manifestare la loro solidarietà ai sindacalisti oggetto del provvedimento, di condannare il comportamento autoritario e antidemocratico dell'amministrazione.

Proponiamo quindi di indire assemblee, volantaggi e iniziative di lotta sui luoghi di lavoro per la giornata del 12 (data di avvio del procedimento).

Invitiamo tutti i sindacati a difendere unitariamente il loro spazio vitale di diritto al dissenso e alla libertà di manifestare il proprio pensiero.

Rivolgiamo al Direttore Generale, in virtù della sua autorevolezza, un appello a voler porre in essere tutti i passi utili all'archiviazione del procedimento al fine di riportare il rapporto sindacale a livelli di dialogo e di confronto.

NOI ABBIAMO DECISO DI ADERIRE ALLA GIORNATA DI LOTTA INDETTA DAI LAVORATORI DELL'INPS DI PADOVA IL 12 DAVANTI ALLA SEDE STESSA IN PIAZZA INSURREZIONE DALLE 8.30 ALLE 12.30.

Pensiamo che continuare le iniziative di lotta e protesta già previste, come la raccolta firme contro Mastropasqua, unendo la solidarietà ai nostri compagni sindacalisti minacciati di licenziamento sia la risposta migliore all'amministrazione nazionale dell'INPS. Le intimidazioni non ci fermeranno continueremo le mobilitazioni contro la distruzione dello stato sociale!

Invitiamo anche a inviare comunicati di solidarietà con la richiesta di sospendere i provvedimenti disciplinari nei confronti di Luigi, Vincenzo e Libero via Mail alla direzione nazionale dell'INPS di Roma e al nostro sindacato.